



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 16 maggio 2011 n. 45

OGGETTO: Rilascio di Permesso di costruire ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m. e i. per "un centro a servizi a supporto della viabilità e deposito di autovetture sottoposte a sequestro, previa creazione di un locale autofficina" in C.da San Marco.

L'anno **duemilaundici** il giorno **sedici** del mese di **maggio** alle ore **15.30** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo	X		11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio	X	
3 - COCCIOLA Ilario	X		13 - MUSA Franco	X	
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola	X	
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo	X	
6 - DE IURE Domenico	X		16 - PICCINNO Alfonso Tommaso	X	
7 - DE LUTIIS Giuseppina		X	17 - SCHIAZZA Anna Lisa		X
8 - DI CAMPLI Roberto	X		18 - SERAFINI Roberto	X	
9 - DI MARTINO Remo	X		19 - TALONE Felice Giuseppe		X
10 - D'OTTAVIO Vincenzo	X		20 - TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **17** e assenti n. **4** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il cons. anziano Dott. d'Ottavio, in qualità di presidente del consiglio, pone in discussione l'argomento in oggetto.

Argomento esaminato come punto n. 6 dell'o.d.g.
Inizio discussione dell'argomento: ore 17.42

Consiglieri intervenuti successivamente alla apertura della seduta: Talone, Schiazza, De Lutiis e Guarracino (queste due ultime consigliere si sono poi allontanate nel corso della discussione del precedente argomento).

Consiglieri assentatisi successivamente alla apertura della seduta: Cieri T., Di Martino, Cocciola e Piccinno

Consiglieri presenti all'inizio della discussione sull'argomento: 15

Relazona in merito all'argomento il sindaco, come da resoconto allegato.

Fanno rientro in aula i consiglieri Di Martino e Guarracino (presenti 17).

Intervengono quindi, nell'ordine indicato, i consiglieri Serafini e Musa, il sindaco, nuovamente Serafini, Talone, Pace e Di Martino. Il tutto, come da resoconto allegato.

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- **Che** con deliberazione di Consiglio Comunale n° 78 del 29/11/2001 è stata approvata la variazione di destinazione urbanistica di parte di un terreno agricolo in area di sosta per autovetture sottoposte a sequestro in contrada San Marco della Ditta in oggetto;
- **Che** in data 11.02.2002 è stata rilasciata concessione edilizia n° 19 per il cambio di destinazione d'uso di un terreno da agricolo ad area di sosta per autovetture sottoposte a sequestro e realizzazione di un locale prefabbricato ad uso servizi e di una tettoia svanata ad uso ricoveri automezzi;
- **Che** in data 22.01.2010 la Ditta ha presentato richiesta ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m. e i.. per il completamento di un centro servizi a supporto della viabilità e deposito di autovetture sottoposte a sequestro, previa creazione di un locale autofficina;
- **Che** con nota del 17.06.2010 il Comune ha espresso il proprio motivato dissenso al rilascio del permesso con procedura diretta;
- **Che** in data 25.06.2010 il Responsabile del servizio ha provveduto a convocare la Conferenza di servizi per il 14.07.2010, invitandovi a partecipare le amministrazioni pubbliche competenti a rilasciare atti istruttori e pareri tecnici comunque denominati dalle normative vigenti o ritenuti necessari per la conclusione del presente procedimento amministrativo;
- **Che** la convocazione della conferenza è stata resa pubblica, nel rispetto delle forme di pubblicità previste dal regolamento S.U.A.P., mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Ortona, e sul sito internet;
- **Che** in data 14.07.2010 presso gli uffici Comunali si è tenuta la Conferenza dei servizi;
- **Che** in sede di conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - Provincia di Chieti, settore Urbanistica, nota n° 43890 del 06.07.2010;
 - Prefettura Ufficio territoriale del Governo, nota protocollo n° 20100022927/Area III;

- Giunta Regionale, servizio del Genio Civile, nota del 9.07.2010, Prot. RA/131373, richiesta integrazione documenti;
- **Che** in sede di conferenza l'Arch. A. Marchione dei Vigili del Fuoco chiede integrazioni in merito a quanto previsto dal D.M. 10/3/98;
- **Che** in data 27.07.2010 con protocollo n° 15421 la Ditta produce la documentazione richiesta dai VV.F. in sede di conferenza dei servizi; la stessa viene inviata ai VV.F.;
- **Che** con nota protocollo n° 9051 del 5.10.2010 i VV.F. esprimono il proprio parere di conformità antincendio;
- **Che** la Ditta produce la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Abruzzo, servizio del Genio Civile (prot.19538 del 27.09.10) e dalla ASL dipartimento di igiene e sanità pubblica (prot. 19331 del 23.09.10);
- **Che** in data 26.10.2010 il Responsabile del servizio ha provveduto a convocare la Conferenza di servizi per il 10.11.2010, invitandovi a partecipare le amministrazioni pubbliche competenti a rilasciare atti istruttori e pareri tecnici comunque denominati dalle normative vigenti o ritenuti necessari per la conclusione del presente procedimento amministrativo;
- **Che** la convocazione della conferenza è stata resa pubblica, nel rispetto delle forme di pubblicità previste dal regolamento S.U.A.P., mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Ortona, e sul sito internet;
- **Che** in data 10.11.2010 presso gli uffici Comunali si è tenuta la Conferenza dei servizi;
- **Che** in sede di conferenza dei servizi sono state acquisite le seguenti note:
- Giunta Regionale, servizio del Genio Civile, nota protocollo n° RA/211791 del 10.11.2010;
- Parere favorevole di massima rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco protocollo n° 9051 del 5.10.2010;
- Nota della Prefettura di Chieti, Ufficio territoriale del Governo Prot. N. 20100022927/Area III;
- **Che** esaminati i pareri acquisiti non ostativi alla variante in oggetto si stabilisce di concludere i lavori della conferenza successivamente all'acquisizione del parere tecnico sanitario richiesto alla ASL e non ancora rilasciato;
- **Che** in data 18.11.2010 con nota protocollo n°23596 è stato acquisito il parere tecnico sanitario rilasciato dalla ASL;
- **Che** in data 29.11.2010, a seguito dell'acquisizione dell'unico parere mancante rilasciato dalla ASL, si procede alla conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m. e i., nel rispetto delle prescrizioni impartite;
- **Che** detta conclusione costituisce proposta di variante sulla quale tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi diritto, si pronuncerà definitivamente il Consiglio Comunale.

Visti i seguenti pareri e/o nulla-osta di competenza:

- Provincia di Chieti, Settore Urbanistica, nota protocollo n° 43890 del 6.7.2010;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nota protocollo n° 9051 del 5.10.2010;

- Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo, nota protocollo n° 201000022927/Area III del 10.11.2010 ;
- Giunta Regionale, servizio del Genio Civile, nota protocollo n° RA/211791 del 10.11.2010;
- Asl, Dipartimento di Prevenzione e Sanità Pubblica, nota protocollo n° 1340 del 15.11.2010.

Visto il D.P.R. 447/98 e s. m. e i.;

Vista la documentazione prodotta dalla Ditta;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del III Settore Assetto e Gestione del Territorio espresso ai sensi dell'Art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18/08/2000, n.267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI APPROVARE, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m. e i. e relativa ad "un centro a servizi a supporto della viabilità e deposito di autovetture sottoposte a sequestro, previa creazione di un locale autofficina" in C.da San Marco" della Ditta Barbone Umberto CF: BRBMRT65S20G141X; Barbone Claudio CF: BRBCLD67H27G141Q; Barbone Walter CF: BRBWTR72S01G141H, costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. unica: Relazione Tecnica, Individuazione e grafici, Documentazione fotografica.
- Schema di convenzione;
- Computo metrico opere da cedere.

di stabilire che la Ditta stipuli l'allegata convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come deliberata, prima del rilascio del Permesso di Costruire;

1. di stabilire che prima della stipula della convenzione venga prodotta polizza cauzionale a garanzia della realizzazione e cessione delle opere sulla base dell'allegato computo metrico, che forma parte integrante della presente deliberazione, così come deliberato;
2. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul B.U.R.A., a totale spese del richiedente.

Esaurite le operazioni di voto, il consigliere Di Martino chiede che venga sottoposto alla approvazione del Consiglio l'o.d.g. riguardante la problematica degli usi civici, presentato di consiglieri del gruppo PD in data 31 marzo 2011 e sul quale concorda anche il gruppo di maggioranza.

Il presidente dispone l'accoglimento della richiesta. Il tutto, come da resoconto allegato.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

IL PRESIDENTE
F.to **V. D'OTTAVIO**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **G. COLETTI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 25 maggio 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

La suiesta deliberazione diverrà esecutiva il 19.6.2011 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 25 maggio 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA

RESOCONTO

Quinto punto all'O.d.G.: "Richiesta permesso di costruire per completamento di un centro di servizi a supporto della viabilità e deposito di autovetture sottoposte a sequestro previa creazione di un locale autofficina, ai sensi dell'Art. 5 DPR 447/08 e s.m.e i. Ditta Barbone Umberto, Claudio e Walter"

PRESIDENTE:

Relaziona il Sindaco, prego.

SINDACO:

Questo è un Art. 5 della 447 e con questa Delibera si approva, ai sensi di questo Art. 5, la realizzazione di un centro servizi a supporto della viabilità e deposito autovettura sottoposte a sequestro previa creazione di un locale officina in C.da S. Marco e la Ditta è quella di Barbone Umberto.

Ci sono gli elaborati con la relazione tecnica, i grafici, la documentazione fotografica, lo schema di convezione e computo metrico.

Poi si delibera di stabilire che la Ditta stipuli l'allegata convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presenza Deliberazione prima del rilascio del permesso di costruire... (*continua lettura*) il Dirigente ha emesso parere favorevole e la Commissione Consiliare hanno espresso parere favorevole alcuni Consiglieri, Gianluca Coletti si è riservato di determinarsi in aula.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Buonasera a tutti. Questi Art. 5 che vengono in Consiglio Comunale con l'iter del PR in corso ci lasciano sempre perplessi, abbiamo sollevato le nostre perplessità perché se negli anni scorsi

potevano avere una giustificazione perché non si vedeva la fine non ancora partiva l'iter del PR e c'erano istanze di attività produttive che volevano realizzarsi sul territorio di Ortona in zone dove non era previsto, non era possibile, adesso che il nuovo PR invece individua le aree che nel giro di 6 mesi, 1 anno si realizzeranno, questi Art. 5 forse diventano un po' stravaganti, si potrebbe attendere.

Quello che non sappiamo adesso come Consiglio Comunale è come si inserisce questo Art. 5 nel PR in itinere.

Io vorrei sapere adesso dal Dirigente se noi andiamo ad inserire questo Art. 5 in una zona che anche con il nuovo PR è rimasta agricola oppure è una zona che abbiamo previsto essere residenziale per esempio.

Se qualcuno di voi ha una risposta perché ha letto delle carte che io non possiedo qui me lo dica.

Il Dirigente ci può dare questa risposta perché se il PR prevede una zona residenziale in quel punto voi capite che stiamo facendo qualcosa di sbagliato, senza nulla togliere all'esigenza legittima dell'imprenditore che vuole realizzare, quella con il piano in itinere è ancora una zona agricola Sindaco? Se non lo è, se dovesse essere residenziale non è possibile farlo, o perlomeno sarebbe contrastante.

Un'altra domanda interessante, il titolo della Delibera è molto avvincente, si parla di un centro di servizi a supporto della viabilità e deposito autovetture... previa creazione di un locale autofficina, il locale autofficina non c'entra nulla con l'area già autorizzata con un Art. 5 del 2001 per autovetture sottoposte a sequestro, sia chiaro non c'è alcuna connessione, noi autorizziamo un imprenditore che ha già un'attività di un piazzale dove ha realizzato anche un manufatto per il parcheggio delle autovetture sottoposte a sequestro, autorizziamo lo stesso imprenditore a fianco a chiudere una pensilina e a dare a tutta l'area scoperta una destinazione artigianale che non è legata urbanisticamente in nessun modo all'attività adiacente delle aree a parcheggio delle autovetture sottoposte a sequestro.

Chiariamoci questo perché sembrerebbe che questo sia il proseguo di un altro Art. 5, in realtà sono due cose diverse.

A questo punto vorrei capire anche dal Dirigente se è esattamente in questa maniera o se è stato creato un vincolo tra questo Art. 5 e quello precedente.

Un'altra domanda che ci dobbiamo fare, stiamo consentendo solo di chiudere quella tettoia che era stata già autorizzata a fare nel 2001 di 110 mq, ma la tettoia aperta non è...si chiude quella tettoia.

Oppure, questa è una domanda retorica, lo autorizziamo a cambiare destinazione d'uso di 814 mq e non è solo quello della tettoia di 100 mq?

Così dice la relazione... (Intervento f.m.) non gli consentiamo solo di chiudere quella pensilina, per cui potrebbe essere poca cosa 100 mq, ma di cambiare 814 mq di destinazione dell'area che diventa area artigianale e domani potrà anche realizzare in quanto area artigianale... non è più zona agricola; tant'è vero che la convenzione non è rapportata solo ai 110 mq della pensilina e qui dovrebbe darci soltanto 11 mq di accessori, ma è rapportata al 10% circa degli 814 mq, 86,90 mq della superficie oggetto della richiesta.

Allora anche qui penso che il Dirigente debba spiegarci se questo cambio e con la destinazione artigianale di 814 mq un domani l'imprenditore potrà comunque costruire quello che vuole, quindi

non autorizziamo solo i 100 mq della pensilina ma anche di poter costruire sulla restante superficie degli 814 mq.

Penultima annotazione, continuiamo a fare convenzioni per aree di parcheggio che stanno sostanzialmente attaccate all'attività produttiva, abbiamo già detto altre volte perché portate in Consiglio Comunale aree di parcheggio che non servono alla collettività? Questo è lo scambio che dà il privato al Comune che gli cambia la destinazione d'uso di una superficie.

Abbiamo detto che alla città servono altre cose, un'area di parcheggio dentro l'officina serve solo all'officina non serve a noi, serve ai clienti dell'officina, noi non andiamo a passeggio a C.da S. Marco, mica c'è un'attività turistica nei pressi dove quell'area di parcheggio può essere utile a chiunque.

Perché continuiamo a chiedere o a farci dare dal privato cose che non ci servono ma servono soltanto al privato?

Ultima annotazione, anche questa la voglio sapere dal Dirigente, qui parliamo di una pratica presentata allo Sportello Unico mi pare nel gennaio 2010, io voglio essere certo una volta per tutte perché dopo ognuno farà le sue iniziative, è l'unica pratica non ci sono pratiche precedenti al gennaio 2010? Noi stiamo riconoscendo a tutti i cittadini gli stessi diritti, prima del gennaio 2010 nessun altro imprenditore ha chiesto Art. 5 a questo Comune, oppure arrivano al Consiglio Comunale solo alcuni?

Guardate che se fate queste discriminazioni è una cosa pesante, perché finché la Maggioranza mi dice "io li porto tutti" perché poi dico votate contro, votate a favore però li portiamo tutti secondo l'ordine di priorità e di istruzione della pratica, perché tutti gli imprenditori sono uguali davanti al Comune, mi sta bene, ci differenziamo sul voto però tutti hanno lo stesso trattamento; ma voglio sapere se prima di queste non ci sono altre pratiche di imprenditori che da anni stanno aspettando di avere l'accoglimento di un Art. 5.

Penso che questa sia la risposta preliminare all'esame di questa domanda.

Insisto, quindi chiedo al Presidente se vuole consentire al Dirigente, se è presente, di dare una risposta a queste 5 domande.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo Serafini. Ha chiesto la parola il Consigliere Musa, prego.

MUSA:

In merito a questo punto faccio anche la dichiarazione di voto, io sono d'accordo con l'Avv. Serafini per quanto riguarda la convenzione di questi Art. 5, così come detto altre volte, veramente il parcheggio vicino alle attività è deleterio dal punto di vista del pubblico.

Non so se si può fare ma è una provocazione, a queste attività che chiedono la possibilità di allargare come nella fattispecie chiederei posti di lavoro invece di parcheggi che sarebbero veramente il naturale finale di una attività che vuole investire, che l'Amministrazione gli dà la

possibilità di fare che però deve capitalizzare in termini di posti di lavoro, ma questo non si può fare lo so, quindi è una provocazione.

Io sono uno di quelli che al PR ci crede tant'è vero che ha fatto pubblica ammenda e ha votato le osservazioni, quindi sul fatto che gli Art. 5 arrivino in un itinere di approvazione del PR dovrei essere il primo a reclamare questa posizione, però io volevo dire che faccio dichiarazione a favore di questo punto, quindi voterò SI all'approvazione di questo Art. 5 perché trovare un imprenditore oggi che viene in questo territorio e se già c'è vuole incentivare la propria attività e vuole creare quel circuito che tutti noi auspichiamo che sia di sprono ad altri imprenditori che vengono a Ortona a fare questo tipo di investimento, io solo per questo voterei sempre SI, un Art. 5 ovviamente che risponda alle caratteristiche di termini di legge che l'avvocato giustamente reclamava, anzi io proporrei anche una medaglia ad un imprenditore che vuole ancora investire su questa città.

Quindi voto favorevolmente a questo Art. 5, ripeto, fermo restando il discorso che i termini di legge che l'Avv. Serafini chiedeva ovviamente devono essere fatti salvi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:

Il Dirigente sta arrivando ma penso in generale di poter rispondere io almeno in parte.

Premesso che io pure, lo dico da modestissimo imprenditore, oggi investire non è semplice, quindi se qualcuno porta mezzo posto di lavoro merita la medaglia.

Cambio di destinazione su tutto o solo quello, penso io che il cambio di destinazione sia su tutto il lotto, almeno approviamolo, quando si fanno gli Art. 5 non è che facciamo un cambio di destinazione urbanistica per cui poi lì si deciderà se farci la fabbrica di vetroresina o altre cosa.

Noi approviamo questo progetto, per cui ove questa ditta ritenesse, ammesso che gli indici... ce lo possono consentire di cambiare questo progetto, ampliarlo, fare qualunque cosa deve tornare qua, salvo ovviamente se la variante non essenziale e potremmo aprire una lunga discussione su cos'è una variante non essenziale, certo se vuole fare un altro capannone deve tornare qua, oppure invece che farci il deposito e l'officina per autovetture sequestrate o meno decide di metterci una fabbrica di pneumatici deve tornare qua.

Io ritengo questo perché nel PR, nei piani territoriali si fa la destinazione urbanistica, negli Art. 5 si approva in variante alla destinazione urbanistica un particolare tipo di progetto che il Consiglio Comunale decide che lì questo ci sta bene, ma una fabbrica di botti da vino no.

Sul fatto della priorità, del rispetto delle precedenze non ci piove, però credo che possa succedere che una pratica, pur presentata dopo, può arrivare prima perché è una pratica più semplice il cui iter di istruttoria magari sia terminato prima, non so se prima di queste le pratiche non sono venute, ma certo ti garantisco che né io e né nessun Consigliere Comunale o Assessore di Maggioranza si sognerebbe mai di andare a dire per scelta di vita e con i tempi che corrono "porta quella pratica sì e quella no", penso che non esista proprio.

Quindi io direi che il parere favorevole senza condizione da parte del Dirigente dell'Ufficio Tecnico dirime e toglie qualunque dubbio in merito alla trasparenza, in merito al rispetto della normativa, ovviamente il Consiglio Comunale potrebbe dire "questo deposito lì non ci sta bene perché non ci piace", io personalmente sono d'accordo, tra l'altro già c'è si tratta di completarlo, quindi io personalmente sono d'accordo anche perché non è un insediamento particolarmente invasivo non c'è produzione, quindi penso che non comporti danno, anche se è vicino ci stanno zone C per cui ci sta in qualche modo anche una edificabilità e soprattutto è anche una zona di pregio della città, però un deposito con autofficina di autovetture non mi sembra una cosa che possa danneggiare.

Per cui personalmente sono favorevole a questo Art. 5.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. (Intervento f.m.)

SINDACO:

Se mi dite cosa vi deve dire, sul fatto che tutta la zona cambia penso che non ci siano dubbi, non può rimanere agricolo quindi che altro deve dire il Dirigente? (Intervento f.m.) Qualunque cosa prevede... Art. 5 gli si dà questa destinazione qua... (Intervento f.m.) momento, tu chiedi il cambio di destinazione di quest'area, poi che a fianco ci sono le zone C te lo sto dicendo io.

Se questa è zona edificabile e lui ci va a fare un deposito di autovetture... mi sembra strano che uno ha il terreno edificabile e ci fa l'officina, comunque sia meglio volumetria minori quindi ci guadagniamo pure in termini di standard, quindi non vedo il Dirigente cosa possa dire in più.

Con il suo parere favorevole ha detto già tutto, dobbiamo dire se noi in quel posto questa officina ce la vogliamo, tutto qui.

Io personalmente sono per farcela, però poi ovviamente ognuno esprime come la pensa.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Io prendo atto delle risposte del Sindaco che sono impegnative per quanto mi riguarda, nel senso che non si potrà fare nient'altro lì oltre quello che autorizziamo oggi.

L'unica domanda che non ha avuto risposta è rispetto al nuovo PR che cosa prevede il nuovo PR là un'autofficina in mezzo a delle case o una zona agricola come oggi?

Questa è una domanda che non puoi far finta di non capire, se con il nuovo PR con le Osservazioni lì è prevista la zona C tutto attorno all'officina se permettete è anacronistico! Oggi inseriamo

un'officina in mezzo alle villette... (Intervento f.m.) a che cosa serve? Questa è la domanda che avevo fatto, non mi ha risposto.

Noi non è che vogliamo votare contro questo Art. 5, vogliamo essere tranquilli che non stiamo facendo un obbrobrio.

Le risposte che mi hai dato le posso accettare però questa è mancata, perciò tu mi devi dire esattamente cosa prevede il nuovo PR. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Prego Consigliere Talone.

TALONE:

Sindaco, Presidente, tutti i Consiglieri in aula, Assessori, Avv. vedo che lei è stato molto attento quando si è fatto il PR, quando abbiamo fatto le Osservazioni e abbiamo discusso, voi eravate molto attenti e quella zona lì purtroppo non era zona C edificabile, è un po' più spostato verso nord dove c'è quel capannone che deve fare Barbone non è zona edificabile, è un po' più su verso nord.

Mi dispiace che non siete così attenti quando dobbiamo approvare questi Art. 5... (Intervento f.m.) no, io non lo sapevo, l'ho visto in Commissione, l'abbiamo visto insieme però non siete stati attenti in Commissione, non avete visto bene secondo me.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Talone. Prego Consigliere Pace.

PACE:

Buonasera ai presenti. A conferma di ciò che diceva Talone per quante volte abbiamo rivisto il PR lì dove c'è Barbone c'è una zona scritta SUAP, poi intorno è bianco quindi agricolo, da zona edificabile che noi abbiamo fatto C sta a 200 mt, praticamente noi questo SUAP sta dove sta il ponte crollato, la zona edificabile sta quando tu svolti per andare al distributore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pace. Prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Stasera mi fa piacere perché l'Avv. Serafini ha dimostrato la sua onestà intellettuale perché lo stesso ragionamento fece anche tempo addietro per un'altra identica posizione, quando la persona si comporta coerentemente gli va sempre dato atto.

Il problema è politico, stasera i numeri ci stanno, credo che tutti hanno fatto capire che questa cosa la vogliono fare, forse i numeri sono sovrabbondanti perciò il mio voto è favorevole, è favorevole il voto del gruppo.

Però ho preso la parola Presidente perché la volevo pregare e volevo pregare il Segretario di prendere un O.d.G., che tra l'altro è del PD quindi la cosa non è che mi fa molto piacere, però vorrei che... (Intervento f.m.) voi vi siete dimenticati ed io invece mi sono ricordato di votare un O.d.G. fatto dal PD, se il Segretario ce l'ha o se ce l'avete voi, quello sulle affrancazioni, se gentilmente Segretario possiamo tanto credo... anche se il termine per discutere è scaduto, ma penso che il PD voti, se è all'unanimità dei presenti lo richiamiamo e lo votiamo tutti senza neanche discutere dando merito al PD di aver fatto anche questo intervento positivo e propositivo per la soluzione di un problema della nostra cittadinanza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Prima di passare alla votazione io direi intanto di terminare questo punto all'O.d.G. ponendolo a votazione, se non ci sono altri interventi votiamo il punto n. 5 all'O.d.G.

Chi è favorevole? Unanimità.

Leggiamo l'O.d.G. il Consiglio Comunale di Ortona riunito il 31 marzo 2011 premesso che a seguito di verifica demaniale effettuata con Ordinanza dirigenziale n. DH16/568 usi civici del 31.07.2002, emessa dal Direttore dei Servizi Bonifica e Foresta della Regione Abruzzo dei terreni localizzati nella zona a nord della città di Ortona, risultano già legittimati con il solo peso del canone di natura enfiteutica circa 200 proprietari hanno intrapreso dei ricorsi alle autorità giurisdizionali competenti al fine di accertare la sussistenza in capo al Comune di Ortona del diritto alla riscossione dei predetti canoni di uso civico. Considerato che il Comune di Ortona in applicazione della normativa in materia degli usi civici non avendo particolare interesse a conservare la qualità di concedente di tali fondi, trattandosi di prestazioni prive di alcuna pratica utilità, ha già provveduto nei confronti dei proprietari che ne hanno fatto richiesta all'affrancazione del livello risultante a favore del Comune di Ortona, come indicato nella verifica dei demani civici insistenti sui citati terreni siti nel Comune di Ortona, nonché al provveduto al rimborso dei canoni riscossi laddove accertato d'ufficio l'insussistenza del diritto alla riscossione dei canoni in oggetto, rilevato che è interesse dell'Ente verificare previa acquisizione di ogni eventuale ulteriore documentazione integrativa la sussistenza del diritto alla riscossione dei canoni di uso civico, in particolare accertare definitivamente anche alla luce dei rilievi mossi da alcuni proprietari quali terreni del Comune di Ortona siano ancora gravati dal canone di natura enfiteutica, in applicazione della complessa normativa in materia, impegna il Sindaco di Ortona, la Giunta Comunale, il Dirigente del II Settore, ciascuno per quanto di competenza, ad adottare i provvedimenti e/o le azioni finalizzate alla verifica della sospensione temporanea nel rispetto della normativa in materia e tutelando gli interessi dell'Ente, dei procedimenti in corso relativi alla riscossione dei canoni di uso civico e all'affrancazione del livello risultante a favore del Comune di Ortona, come indicato nella predetta verifica dei demani civici; due, a richiedere alla Regione Abruzzo in applicazione della normativa nazionale e regionale in materia di usi civici l'eventuale verifica delle occupazioni e la destinazione delle terre di uso civico e provenienti da affrancazioni site nel Comune di Ortona, come originariamente disposto dall'Art. 66 del DPR 616/77, nonché l'individuazione dei terreni di privato possesso siti

nel Comune di Ortona in cui siano stati denunciati usi civici ai sensi dell'Art. 3 della Legge 1776/27 così come previsto dall'Art. 12 della LR n. 25 dell'88.

Questo è l'O.d.G. Nel frattempo che aspettiamo il Dirigente se ci sono interventi chiarificatori. Non ci sono interventi, poniamo a votazione l'O.d.G.

Chi è favorevole? Unanimità.

Non ci sono altri O.d.G. quindi chiudiamo il Consiglio, vi ringrazio e buonasera a tutti.